

Come diventare Varesino e Varesotto

Pubblicato: Sabato 11 Dicembre 2010



"Siamo tutti ambasciatori del nostro territorio".

Paola Della Chiesa, direttrice dell'Agenzia del turismo, è stata la testimonial d'eccezione alla presentazione del libro "52 itinerari per diventare Varesino e Varesotto" di **Liesbeth Paardekooper**. Realizzato da **Pietro Macchione editore** in tre lingue diverse (anche in inglese e olandese, patria dell'autrice) è un mix tra guida, volume fotografico e narrazione delle eccellenze del territorio.

L'autrice ha scelto di dividere i 52 capitoli a seconda delle stagioni. **Silvia Giovannini**, durante la presentazione, ha intervistato Liesbeth Paardekooper che aveva già pubblicato la guida "È sempre domenica". "Allora avevo descritto i luoghi più spettacolari della provincia e la bellezza mozzafiato di Laghi e Prealpi, ma sentivo che c'era altro da scoprire. L'eleganza unita all'amore per la natura e la tradizione di vivere al ritmo delle stagioni è stata l'ispirazione del nuovo lavoro. Ho voluto scrivere una guida turistica su ciò che può essere considerato come tipico di Varese, qualcosa da poter fare o vivere in prima persona".

Il vissuto di Liesbeth è quello di una "straniera" che sceglie di stare in questa terra e che inizia ad amarla, forse più addirittura degli stessi varesini o varesotti. Nell'accogliere amici e conoscenti si pone la domanda di cosa far vedere e vivere e da qui la guida. Nessun marketing, nessuna promozione per qualche azienda, ma solo sue scelte. La guida si apre con sette mete da non perdere. Sacro Monte, l'eremo di Santa Caterina, la Linea Cadorna, Villa Pnaza, Cerro di Laveno, Milano e Piero sono le preferite.

La prima stagione è la primavera con gli asparagi di Cantello e via via fino al falò di Sant'Antonio che è il momento che Liesbeth preferisce per la stagione invernale.

Le foto, di pregevole qualità, arricchiscono la guida.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it